

UNIONE MONTANA DEL CUSIO E DEL MOTTARONE

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Relazione dell'organo di revisione

– *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*

Anno 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GUERCIO NUZIO ROSARIO

Unione Montana del Cusio e del Mottarone di Omegna (Vb)

Organo di revisione

Verbale n. 7 del 13 maggio 2023

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 dell'Unione Montana del Cusio e del Mottarone di Omegna (Vb) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

2

Omegna (Vb), li 13 maggio 2023

L'Organo di revisione



Raffaele Nino

Sommario

INTRODUZIONE	4
Verifiche preliminari	5
CONTO DEL BILANCIO	6
Il risultato di amministrazione	6
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022	9
Analisi della gestione dei residui	10
Gestione Finanziaria	12
Analisi degli accantonamenti	13
Analisi delle entrate e delle spese	14
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	17
EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA ED ENERGETICA	18
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	18
CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	19
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)	19
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	20
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	20
CONCLUSIONI	21



INTRODUZIONE

Il sottoscritto GUERCIO NUZIO Rosario, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 11 del 29 novembre 2021;

- ◆ ricevuta in data 30 aprile 2024 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, da approvare con delibera della giunta dell'Unione nella seduta convocata per il giorno 7 maggio 2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio, Conto economico e Stato patrimoniale; e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2024-2026 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2023 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2023
Variazioni di bilancio totali	n. 3
di cui variazioni di Consiglio	n. 8 del 20-07-2023 n. 13 del 05-12-2023
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 09 del 12-05-2023

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 34.456 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

L'Organo di revisione precisa che:


- l'Ente è **istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente partecipa ai seguenti enti: GAL Laghi e Monti del VCO, Distretto Turistico Laghi e Consorzio Gestione Giardino Alpina;

L'Organo di revisione, nel corso del 2023, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2023 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta";
- nel corso dell'esercizio 2023 **non vi è stata** applicazione di avanzo di amministrazione libero;
- nel corso dell'esercizio 2023 **vi è stata** applicazione di avanzo vincolato presunto, ossia di € 53.832,62, ai sensi dell'art. 187, commi 3, 3-ter e ss. del TUEL;
- l'Ente **non ha** in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 come emerge dalla dichiarazione del responsabile del servizio finanziario del 26 aprile 2022.
- nel corso dell'esercizio 2023, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 31 gennaio 2024, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 e i conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;
- l'Ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato su G.U. n. 224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario. Al riguardo, si richiama l'attenzione dell'Ente a voler:
 - monitorare le spese correnti, con particolare attenzione alle spese del personale tenuto conto della positività del parametro P1;
 - porre azioni per il recupero dei crediti tenuto conto sia della bassa incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente e sia della bassa effettiva capacità di riscossione;

5



CONTO DEL BILANCIO**Il risultato di amministrazione**

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un **avanzo** di Euro 306.993,78, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				414566,06
RISCOSSIONI	(+)	609109,21	492736,29	1101845,50
PAGAMENTI	(-)	197833,24	602646,95	800480,19
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			715931,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			715931,37
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	838178,78	635577,80	1473756,58
RESIDUI PASSIVI	(-)	1171912,62	664547,25	1836459,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			46234,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)⁽²⁾	(=)			306993,78

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 498.386,55	€ 329.487,74	€ 306.993,78
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 54.825,34	€ 54.825,34	€ 64.825,34
Parte vincolata (C)	€ 406.278,14	€ 265.316,08	€ 235.492,40
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 37.283,07	€ 9.346,32	€ 6.676,04

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione.

Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	altro	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Selvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ 82.588,62					€ 21.332,63		€ 61.256,00		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -								€ -	
Valore delle parti non utilizzate	€ 246.899,12	€ 9.346,32	€ -	€ -	€ 64.826,34	€ -	€ 0,00	€ 182.137,46	€ -	€ -
TOTALI	€ 329.487,74	€ 9.346,32	€ -	€ -	€ 64.826,34	€ 21.332,63	€ -	€ 245.933,46	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€138.880,11
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 142.454,02
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 46.234,30
SALDO FPV	€ 96.219,72
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 0,91
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 60.482,27
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 80.647,79
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 20.166,43
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€138.880,11
SALDO FPV	€ 96.219,72
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 20.166,43
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 82.588,62
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 246.899,12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	€ 306.993,78

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023

Si evidenzia il risultato negativo del saldo tra gli accertamenti e gli impegni del solo esercizio 2023 che, rispetto allo scorso anno, è passato da -21.849,21 a -138.880,11 che segnala la sofferenza dell'Ente a far fronte alla gestione corrente.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:

01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		32.597,13
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		32.597,13
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	10.000,00
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		22.597,13
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		7.331,10
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	52.764,94
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-45433,84
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-45433,84
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		52.764,94
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		10.000,00
		22.597,13

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 39.928,23
- W2 (equilibrio di bilancio): - € 12.836,71
- W3 (equilibrio complessivo): - € 22.836,71.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto l'Organo di revisione, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, invita l'Ente a voler porre in essere le azioni necessarie per tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

L'Organo di revisione ha verificato:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet.

La composizione del FPV finale 31/12/2022 è la seguente:

FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	€ -	€ -
FPV di parte capitale	€ 142.454,02	€ 46.234,30
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2023, è conforme all'evoluzione dei cronogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato anche alla luce della FAQ 53/2023 di Arconet) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ -	€ 142.454,02	€ 46.234,30
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ 81.671,51	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ 60.782,51	€ 46.234,30
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2023 il FPV non è stato attivato per spese correnti.

10

Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti da esercizi precedenti al 2019.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.507.769,35	€ 609.109,21	€ -	-€ 898.660,14
Residui passivi	€ 1.450.393,65	€ 197.833,24	€ -	-€ 1.252.560,41

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 472,76	€ 1.061,63
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 60.009,51	€ 79.586,16
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 60.482,27	€ 80.647,79

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

	Esercizi	2020	2021	2022	2023	Totali
	Precedenti					
Titolo I						€ -
Titolo II	€ 968,56	€ 11.106,18		€ 8.699,52	€ 72.049,98	€ 92.824,24
Titolo III	€ 2.918,33	€ 22.439,46	€ 90,00	€ 20.937,61	€ 27.880,60	€ 74.266,00
Titolo IV	€177.500,00	€200.000,00	€157.000,00	€236.519,12	€535.534,46	€1.306.553,58
Titolo V						€ -
Titolo VI						€ -
Titolo VII						€ -
Titolo IX					€ 112,76	€ 112,76
Totali	€181.386,89	€233.545,64	€157.090,00	€266.156,25	€635.577,80	€1.473.756,58

	Esercizi	2020	2021	2022	2023	Totale
	Precedenti					
Titolo I		€ 32.500,00	€ 38.600,00	€ 33.509,35	€ 68.995,58	€ 173.604,93
Titolo II	€398.330,84	€200.000,00	€160.156,47	€299.970,96	€589.613,53	€1.648.071,80
Titolo III						€ -
Titolo IV						€ -
Titolo V						€ -
Titolo VII			€ 8.845,00		€ 5.938,14	€ 14.783,14
Totali	€398.330,84	€232.500,00	€207.601,47	€333.480,31	€664.547,25	€1.836.459,87

Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	€	715.931,37
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	€	715.931,37

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 285.558,85	€ 414.566,06	€ 715.931,37
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -

L'Ente **non ha** fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2023 è stato di euro 113.855,56.

L'ente **non ha** giacenza di cassa vincolata al 31/12/2023.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE VINCOLI	VINCOLI - PARTE SPESA				VINCOLI - PARTE ENTRATA				DIFFERENZA
	FPV	RESIDUI PASSIVI	AVANZO VINCOLATO	TOTALE	RESIDUI ATTIVI	CASSA VINCOLATA	UTILIZZI IN TERMINI DI CASSA	TOTALE	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2023 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state effettuate** sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

-L'Ente **ha adottato** misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel, in quanto il ritardo dei trasferimenti regionali pregiudica la tempestività dei pagamenti. Infatti quelle regionali costituiscono le entrate principali, lo stesso non dispone di entrate proprie e non è un ente impositore;

- L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;

- L'Ente ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, d.l. n. 35/2013 e, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, **ha allegato** l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a -14 giorni;

- L'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 0,00.

L'Organo di revisione ha verificato, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che l'Ente **non ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

13

Analisi degli accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha iscritto alcuna voce a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in quanto nel bilancio non sono presenti entrate che potrebbero determinare residui attivi di dubbia esigibilità.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che le società partecipate dall'Ente non hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2023. L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha accantonato** somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016, in quanto non ricorrono i presupposti per farlo.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che **non ricorrono** le condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018 per esporre nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali.

Analisi delle entrate e delle spese**Entrate**

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti	Accertati /Previsioni definitive di competenza %
	(A)	(B)	(B/A*100)
Titolo 1	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	399114,86	398579,03	99,87
Titolo 3	82852,58	70420,28	84,99
Titolo 4	550298,48	535534,46	97,32
Titolo 6	0,00	0,00	0,00

L'Unione Montana del Cusio e del Mottarone **non è un ente impositore**, pertanto, non ha entrate tributarie rientranti nel titolo I delle entrate.

Principali entrate

Gli accertamenti delle principali entrate hanno subito la seguente evoluzione:

Entrate principali anno 2023	Trasferimenti correnti da Regione	Altri trasferimenti in c/capitale da Amm. Pubbliche	Altre entrate correnti: rimborsi
Accertamento	€ 398.579,03	€ 535.534,46	€ 70.369,65
Riscossione	€ 368.398,74	€ 140.679,01	€ 61.274,99

Spese**Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 312.633,29	€ 306.212,32	-6.420,97
102 imposte e tasse a carico ente	€ 22.511,58	€ 22.169,01	-342,57
103 acquisto beni e servizi	€ 88.578,46	€ 78.659,85	-9.918,61
104 trasferimenti correnti	€ 79.572,92	€ 55.107,00	-24.465,92
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi			0,00
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 poste correttive delle entrate			0,00
110 altre spese correnti	€ 6.931,00	€ 6.754,00	-177,00
TOTALE	€ 510.227,25	€ 468.902,18	-41.325,07

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 116.137,88	€ 561.311,70	445.173,82
203	Contributi agli investimenti	€ 303.451,84	€ 113.200,00	-190.251,84
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale			0,00
TOTALE		€ 419.589,72	€ 674.511,70	254.921,98

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- per l'attivazione degli investimenti **sono state utilizzate** le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006.

Nell'esercizio 2023, l'Ente non ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, né personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 562 della Legge 296/2006.

	2008 per Enti non soggetti al patto	rendiconto 2023
Spese macroaggregato 101+102+103	€ 631.466,95	
Spese macroaggregato 101		€ 306.212,32
Irap macroaggregato 102		€ 20.848,86
Spese macroaggregato 103		€ 78.659,85
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 631.466,95	€ 405.721,03
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Maggior spesa per personale a tempo indeter. artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	€ 631.466,95	€ 405.721,03
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

Al riguardo, si rappresenta che la dotazione organica iniziale dell'Unione è costituita dal personale trasferito dalla Comunità Montana Due Laghi e dalla Comunità Montana Strona e Basso Toce, così come deliberato con atto di Giunta n. 01 del 20.01.2016, con decorrenza 01.01.2016, personale trasferito all'Unione Montana del Cusio e del Mottarone, quale ente successorio, per l'esercizio delle funzioni montane proprie e delegate, ai sensi dell'art. 18, comma 5 della L.R. 11/2012 e s.m.i. e dell'art. 31 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

Da come si evince, a seguito di tale soppressione, lo stesso ente ha acquisito tutto il personale di ruolo in servizio presso le ex comunità montane disciolte, ossia quello della CM del Cusio e del Mottarone, quello della CM Due Laghi e quello della CM Val Strona e Basso Toce.

Ed è per questo che il limite 2008 per Enti non soggetti al patto applicabile all'attuale Unione Montana del Cusio e del Mottarone è determinato dalla somma dei limiti spettanti in precedenza alle comunità montane disciolte, portando lo stesso ad € 631.466,95.

L'ente nel 2023 ha rispettato per le assunzioni a tempo determinato le disposizioni di cui all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 nonché il limite di spesa di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010, come aggiornato dal D.L. 113/2016 convertito nella Legge n. 160/2016.

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

L'ente risulta **aver approvato** in via definitiva entro il 31/12/2023 il contratto per le risorse decentrate del personale dipendente anno 2023.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente nel corso del 2023 **non ha** debiti fuori bilancio da riconoscere, come emerge dalla dichiarazione del responsabile del servizio finanziario del 29 aprile 2024.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Nel corso degli ultimi anni l'Unione Montana del Cusio e del Mottarone non ha mai fatto ricorso all'indebitamento, rispettando le disposizioni poste dall'art. 203 comma 1 del TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., nonché le disposizioni dell'art. 204 del medesimo TUEL.

L'Organo di revisione rileva che l'Ente **non ha concesso prestiti a qualsiasi titolo.**

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	€ -
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	€ -
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ -

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ -	€ -	€ -
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)			
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ -	€ -	€ -
Nr. Abitanti al 31/12			
Debito medio per abitante	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
Quota capitale			
Totale fine anno	€ -	€ -	€ -

Si rileva che l'Ente **non ha sostenuto oneri finanziari per ammortamento prestiti.**

L'Ente nel 2022 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati, come emerge dalla dichiarazione del responsabile del servizio finanziario del 29 aprile 2024.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati come emerge dalla dichiarazione del responsabile del servizio finanziario del 29 aprile 2024.



**EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2023 CONNESSI
ALL'EMERGENZA ENERGETICA****Gestione emergenza energetica**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha quantificato* le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2023 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, in quanto l'Ente non è destinatario delle risorse del Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e successivi rifinanziamenti, né destinatario del contributo straordinario attribuito nel 2023 per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

L'ente ha partecipazioni nelle seguenti società/enti:

- GAL Laghi e Monti del VCO con partecipazione dello 0,17%
- Distretto Turistico Laghi con partecipazione dello 0,97%;
- Consorzio Gestione Giardino Alpinia con la partecipazione del 29%.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, **non ha** proceduto a esternalizzare servizi pubblici locali o, comunque, **non ha** sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controlati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente **ha provveduto**, con delibera della Giunta dell'Unione n. 31 del 5/12/2023, ai sensi dell'ex art. 20 d.lgs. 175/2016, come modificato dal d.lgs. 100/2017, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Si rileva che l'Ente ha predisposto e redatto una situazione patrimoniale semplificata.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, ha aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2023.

Gli inventari sono con riferimento al 31/12/2023 come da tabella:

Inventario di settore	Ultima data di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	31.12.2023
Immobilizzazioni materiali di cui:	31.12.2023
- inventario dei beni immobili	31.12.2023
- inventario dei beni mobili	31.12.2023
Immobilizzazioni finanziarie	31.12.2023
Rimanenze	31.12.2023

La situazione patrimoniale dell'Ente è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	2.438.448,98	2.905.182,57	- 466.733,59
C) ATTIVO CIRCOLANTE	2.189.687,95	1.922.335,41	267.352,54
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	4.628.136,93	4.827.517,98	-199.381,05
A) PATRIMONIO NETTO	2.726.851,72	3.322.298,99	-595.447,27
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	64.825,34	54.825,34	10.000,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	1.836.459,87	1.450.393,65	386.066,22
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.628.136,93	4.827.517,98	-199.381,05
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

Ai fini della redazione l'Ente ha utilizzato il file xls messo a disposizione da Arconet compilando tutte le schede.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2022 sono le seguenti:

- ↓ considerevole è la riduzione dell'attivo circolante dovuto ai crediti verso amministrazioni pubbliche che è controbilanciato da una importante riduzione dei debiti verso fornitori;
- ↓ da sottolineare anche l'incremento delle altre immobilizzazioni.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Organo di revisione rileva che l'Ente non è un soggetto destinatario di risorse PNRR-PNC.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica: saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio e dei valori patrimoniali;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;

L'Ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili.

Dalla lettura dei parametri di deficitarietà strutturale emerge la necessità di:

- monitorare le spese correnti, con particolare attenzione alle spese del personale, tenuto conto della positività del parametro P1;
- porre in essere azioni per il recupero dei crediti tenuto conto sia della bassa incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente e sia della bassa capacità di riscossione.

Si evidenzia il risultato negativo del saldo tra gli accertamenti e gli impegni del solo esercizio 2023 che, rispetto allo scorso anno, è passato da -21.849,21 a -138.880,11 che dimostra il peggioramento della situazione finanziaria e segnala la sofferenza dell'Ente a far fronte alla gestione corrente.

L'Organo di revisione, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, segnala la necessità di porre in essere le azioni necessarie per tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione:

invita

- ↓ a nominare il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- ↓ a monitorare le spese correnti, con particolare attenzione alle spese del personale, tenuto conto della positività del parametro P1;
- ↓ a porre in essere azioni per il recupero dei crediti, tenuto conto sia della bassa incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente e sia della bassa effettiva capacità di riscossione;
- ↓ a porre in essere nel corso dell'esercizio le azioni necessarie per tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023.

Omegna, 13 maggio 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Rapino Felice Nuro